
Lotta all'Aids: Cnca, "va ripensato il sistema di tutela della salute"

In occasione della Giornata mondiale contro l'Aids che si celebra domani, il Coordinamento nazionale comunità di accoglienza (Cnca) invita a "ripensare in profondità il sistema di tutela della salute individuale e collettiva, dimostratosi inadeguato nell'affrontare la diffusione dell'Hiv e, oggi, nell'arginare la pandemia di Covid-19". "Da trent'anni siamo vicini alle persone con Hiv, malate di Aids e ai loro affetti, e siamo promotori di servizi di informazione, prevenzione e riduzione del danno per evitare i contagi", dichiara Riccardo De Facci, presidente del Cnca. "Dinanzi alle questioni sollevate dall'epidemia di Aids, dobbiamo rilevare che il sistema sanitario e il sistema dei servizi sociali non sono stati in grado di ristrutturarsi, per rispondere a tre esigenze fondamentali. La prima nasce da una concezione della salute dei singoli, delle famiglie e della collettività connessa a molteplici dimensioni: fisiche, psichiche, relazionali, sociali, economiche, ambientali. La salute, dunque, va collegata ad altre questioni critiche come le disuguaglianze, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la protezione sociale e la crescita economica. La seconda individua nel territorio l'ambiente primario in cui strutturare le relazioni tra servizi sanitari, servizi sociali e comunità, in cui operatori e cittadini collaborano insieme per la tutela della salute intesa nel suo significato più ampio. La terza è uscire dalla contrapposizione tra logiche economiciste e tutela dei diritti delle persone. Sono le stesse esigenze che l'epidemia di Covid-19 ha messo in primo piano nel dibattito pubblico. Ma, invece di cambiare, continuiamo a restare schiacciati sull'emergenza". "Il tema dell'edizione 2020 della Giornata mondiale contro l'Aids", conclude De Facci, "che è 'Solidarietà globale, responsabilità condivisa' per l'Unaid e 'Solidarietà globale, servizi resilienti' per l'Oms, richiama le parole chiave che dovrebbero guidare il cambiamento: solidarietà, corresponsabilità, resilienza". Per rilanciare questi temi il Cnca organizza un incontro, domani dalle ore 17 alle 18.30, sulla piattaforma Zoom, intitolato "Dalle prassi sull'Hiv oltre una cultura dell'emergenza sanitaria e sociale". All'evento parteciperanno Riccardo De Facci, Vittorio Agnoletto, medico, Gabriele Rabaiotti, assessore alle Politiche sociali e abitative del Comune di Milano, Tiziana Bianchini e Manuela Tonello, della Casa alloggio A77, Giovanni Gaiera, della Comunità Cascina Contina-Cica, e Maria Stagnitta, referente Cnca per l'Aids.

Gigliola Alfaro